



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

STRUTTURA 4 "SERVIZI ALLA PERSONA"

Determinazione

n. 116 del 30-12-2017

Registro Generale n. 386

OGGETTO :

Assunzione impegno di spesa al fine di ripartire ai Comuni dell'Ambito di Garlasco le risorse assegnate da Regione Lombardia, tramite l'ATS di Pavia, per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di vigilanza e controllo relative alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture socio-assistenziali

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente determinazione, viene pubblicata all'Albo comunale dal

12-02-2018 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi sino al **27-02-2018**

Sannazzaro de' Burgondi, li **12-02-2018**

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

F.to Carola Pogliani

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Sannazzaro de' Burgondi, li **12-02-2018**

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 4

SERVIZI ALLA PERSONA

F.to Marinella Fassi

DETERMINAZIONE N. 116 DEL 30-12-2017

OGGETTO: Assunzione impegno di spesa al fine di ripartire ai Comuni dell'Ambito di Garlasco le risorse assegnate da Regione Lombardia, tramite l'ATS di Pavia, per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di vigilanza e controllo relative alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture socio-assistenziali

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 4 "SERVIZI ALLA PERSONA"

Premesso che con Decreto n. 02 del 07.02.2017 la sottoscritta è stata individuata Responsabile della Struttura 4 Servizi alla Persona;

Richiamati:

- la Legge n° 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in forza della quale le funzioni in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali sarebbero state trasferite ai Comuni, mentre spettavano alla Regione la definizione di tempi e modalità di trasferimento, nonché il compito di definire i requisiti minimi autorizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali;
- la L. R. n° 1 del 1° febbraio 2005, la quale norma gli interventi di semplificazione - abrogazione di leggi e regolamenti regionali - leggi di semplificazione 2004 Cap. III, art. 8;
- la L. R. n° 6 dell'8 febbraio 2005 che indica gli interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005, comma 1, lett. a).
- la D.G.R. n° 1648 del 29.12.2005 "Disposizioni attuative delle leggi regionali 1 febbraio 2005, n° 1 e 8 febbraio 2005, n° 6 in ordine al trasferimento alle ASL di funzioni di vigilanza e controllo in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale" in forza della quale, a far tempo dal 31.12.2005, le Province hanno cessato l'esercizio della funzione di autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali.
- la D.G.R. n. 1692 del 29.12.2005 avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, ANCI e U.P.L. relativo al processo di attuazione delle LL.RR. n° 1/2005 e n° 6/2005".
- Il decreto regionale n. 514 del 20 gennaio 2006 D.G. Famiglia e solidarietà sociale stabiliva, in attuazione delle DGR n. 1648 e n. 1692 del 29 dicembre 2005, il trasferimento delle funzioni per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei servizi, delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ed in particolare che fossero esercitate rispettivamente da:
 - ASL: funzioni amministrative di controllo previste dagli articoli 23 e 25 del codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al libro Primo, Titolo II del Codice Civile che operano in ambito sociosanitario, sanitario e socio-assistenziale; funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociosanitarie;

- Comuni: funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture socio assistenziali;
- Province: funzioni amministrative di controllo previste dagli articoli 23 e 25 del codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al libro Primo, Titolo II del Codice Civile che operano in ambiti diversi dal sociosanitario, sanitario e socio-assistenziale;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che all'art. 13 "*Competenze dei Comuni*" prevede che "*I comuni ... sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale ... ed in particolare programmano, progettano, e realizzano le rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione; riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale; ... definiscono i requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti*" e all'art. 15 "*Modalità di esercizio delle unità d'offerta*" recita: "*L'esercizio delle strutture relative alle unità d'offerta della rete sociale ... è soggetto alla presentazione di una comunicazione preventiva al comune competente per territorio, che certifichi, da parte del gestore, il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali. In caso di accertata carenza dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa, il comune, previa diffida ed impartendo le eventuali prescrizioni, dispone la chiusura della struttura e la revoca dell'eventuale atto di accreditamento. In caso di accertato pericolo per la salute o per l'incolumità delle persone, l'autorità competente dispone l'immediata chiusura della struttura e prescrive le misure da adottare per la ripresa dell'attività*";

Richiamati, altresì:

- l'Accordo di Programma per l'attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" relativo al triennio 2015 – 2017 approvato all'unanimità e sottoscritto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Garlasco riunitasi il 27.04.2015, nel quale all'art. 3 il Comune di Sannazzaro de' Burgondi viene individuato quale Ente Capofila, al quale sono affidate le funzioni amministrative ed il coordinamento gestionale del Piano di Zona e dell'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni dell'Ambito Distrettuale;
- il Piano di Zona per il triennio 2015 – 2017, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Garlasco riunitasi in data 27.04.2015;

Considerato che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Garlasco in data 25.09.2017, ha approvato, all'unanimità dei presenti, la proposta di riparto ai Comuni, sulla base del numero degli abitanti al 31.12.2016, delle risorse assegnate da Regione Lombardia, tramite l'ATS di Pavia, in esecuzione delle norme sopracitate, per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di vigilanza e controllo relative alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture socio-assistenziali;

Ritenuto pertanto, di assumere l'impegno di spesa di complessivi € 38.613,00 (trentottomilaseicentotredici/00), da ripartire ai Comuni dell'Ambito di Garlasco per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di vigilanza e controllo relative alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture socio-assistenziali;

Verificato che il programma dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 06.04.2017 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2017 – 2019 – Parte contabile", immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017 – 2019 parte contabile dando atto che i Responsabili di Struttura sono incaricati di gestire i budget loro assegnati con il PEG, di seguire in modo puntuale tutto l'iter di propria competenza relativo alle entrate e alle spese anche al fine della verifica dei residui attivi e di quelli passivi, di conseguire

i risultati indicati nel PEG in coerenza con i programmi dell'Ente contenuti nel Programma di Mandato, nel DUP, nel Piano delle Performance e negli altri strumenti di programmazione;

Visto il vigente regolamento di contabilità comunale;

Visto il Decr. Legisl. vo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi. Parte II – Regolamento di organizzazione e strumenti operativi;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assumere l'impegno di spesa complessivi € 38.613,00 (trentottomilaseicentotredici/00), da ripartire ai Comuni dell' Ambito di Garlasco, sulla base del numero degli abitanti al 31.12.2016, per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di vigilanza e controllo relative alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture socio-assistenziali, come da prospetto allegato alla presente determinazione che, sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di imputare la somma complessiva € 38.613,00 (trentottomilaseicentotredici/00):
 - per € 20.128,00 (ventimilacentotrentotto/00) all'i.s. n. 979-2014
 - per € 6.498,00 (seimilaquattrocentonovantotto/00) all'i.s. n. 412-2015
 - per € 6.457,00 (seimilaquattrocentocinquantesette/00) all'i.s. n. 606-2016
 - per € 5.530,00 (cinquemilacinquecentotrenta/00) all'i.s. n. 846-2017

Missione 99.01.7.02/19889 "SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - ALTRE USCITE PER C/TERZI N.A.C." P.F. U.7.02.99.99.999 "Altre uscite per conto terzi n.a.c." del bilancio 2017/2019 esercizio 2017, in quanto si attesta il sorgere dell'obbligazione giuridica perfezionata nel corso del 2017;

4. di dare atto che la presente determinazione:
 - sarà trasmessa alla Struttura 2 Economico – Finanziaria per gli adempimenti di competenza;
 - acquisterà efficacia ad avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26 – comma 2 – del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
5. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio per n. 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 59 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi. Parte II – Regolamento di Organizzazione e Strumenti Operativi, approvato con deliberazione G.C. n. 4 del 18.01.2013.

Sannazzaro de' B., lì 30.12.2017

Il Responsabile della Struttura 4
Servizi alla Persona
Marinella Fassi

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Ai sensi dell'art. 9 c.1 lett. A) punto 2) del D.L. 78/2009 attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, si esprime parere

☒ POSITIVO ☐ NEGATIVO

Sannazzaro de' Burgondi, lì 30.12.2017

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 4
SERVIZI ALLA PERSONA
Marinella Fassi

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa cui si riferisce la presente determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4, e dell'art.183, comma 9, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Si dà atto che in riferimento alla presente determinazione sono stati **registrati** impegni di spesa contabili n. 979/2014, 412/2015, 606/2016, 846/2017 sui pertinenti stanziamenti di bilancio (art.191, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Sannazzaro de' Burgondi, lì 30.12.2017

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2
ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Rag. Maristella Piccinini

RIPARTO AI COMUNI DELL'AMBITO DI GARLASCO PER FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO RELATIVE ALLA VERIFICA DEI REQUISITI DI ESERCIZIO E DI ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI		
	POP. AL 31/12/16	
ALAGNA	854	€ 602,02
BORGIO SAN SIRO	1.005	€ 708,46
BREME	778	€ 548,44
DORNO	4.678	€ 3.297,70
FERRERA ERBOGNONE	1.207	€ 850,86
FRASCAROLO	1.213	€ 855,09
GALLIAVOLA	199	€ 140,28
GAMBARANA	225	€ 158,61
GARLASCO	9.761	€ 6.880,90
GROPELLO CAIROLI	4.551	€ 3.208,18
LOMELLO	2.192	€ 1.545,23
MEDE	6.653	€ 4.689,97
MEZZANA BIGLI	1.092	€ 769,79
OTTOBIANO	1.104	€ 778,25
PIEVE ALBIGNOLA	865	€ 609,77
PIEVE DEL CAIRO	1.990	€ 1.402,83
SAN GIORGIO LOMELLINA	1.078	€ 759,92
SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.442	€ 3.836,27
SARTIRANA LOMELLINA	1.651	€ 1.163,85
SCALDASOLE	939	€ 661,94
SEMIANA	226	€ 159,32
SUARDI	606	€ 427,19
TROMELLO	3.780	€ 2.664,67
VALEGGIO	223	€ 157,20
VALLE LOMELLINA	2.288	€ 1.612,90
VELEZZO LOMELLINA	98	€ 69,08
VILLA BISCOSSI	77	€ 54,28
TOTALI	54.775	€ 38.613,00